

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di <u>INGEGNERIA</u>	Prof. Maria Tortorella (presidente) Prof. Sergio Rapuano Prof. Pietro Bareschino Prof. Gustavo Marini Prof. Carlo Roselli Prof. Fulvio Simonelli Sig. Generoso Uva (vice-presidente) Sig. Pietro Di Vito Dott. Luca Antonio Iannaccone Sig. Umberto Masotti Sig.ra Maria Mazzeo Dott. Claudio Tucci
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di INGEGNERIA	Prof. Maria Tortorella
Data delle riunioni della Commissione	26/11/15, 04/12/15, 10/12/15, 17/12/15, 18/12/15
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	18/12/15
Denominazione Corsi di Studio	Laurea in Ingegneria Civile
Classe di afferenza del Corso di Studio	Ingegneria Civile e Ambientale (L-7 -8)

SEZIONE A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile intende formare una figura professionale con una buona preparazione nei diversi settori dell'Ingegneria Civile, capace d'inserirsi in realtà operative molto differenziate per dimensioni e tipologia, caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro.

Dall'anno accademico 2014-2015 il corso di Laurea in Ingegneria Civile è erogato in modalità interateneo con sede amministrativa presso l'Università del Sannio e sede partner l'Università del Molise; ai laureati viene conferito il titolo congiunto emesso dalle due Università. Tale iniziativa ha consentito un ampliamento dell'offerta didattica.

Le immatricolazioni per l'A.A. 2015/2016 si chiuderanno il 31/12/2015. Gli immatricolati a Ingegneria Civile sono 56, dato stabile rispetto all'anno precedente, per un totale di 87 iscritti al primo anno, dato che tiene conto dei trasferimenti e ripresa degli studi di decaduti e rinunciatari.

Gli immatricolati provengono per la maggior parte dalle Province di Benevento (57,7%) ed Avellino (27,1%), con una percentuale significativa anche per la Provincia di Caserta (10,6%), evidenziando l'importanza che la sede ha per lo sviluppo del territorio e per l'inclusione sociale, considerato il basso reddito medio delle suddette Province. Il 52,6% degli immatricolati ha un diploma di maturità liceale (3,4% classica e 49,1% scientifica) ed il 43,8% ha un diploma di maturità tecnica (il 3,6% ha conseguito altri diplomi). Tale dato si presenta piuttosto stabile negli ultimi anni.

I risultati dei test di ingresso ai corsi di studio di Ingegneria (non distinti per CdS), obbligatori per

l'iscrizione ma con esito non vincolante, mostrano una preparazione di base degli studenti in ingresso modesta, nuovamente in forte regressione rispetto agli esiti dell'anno precedente. Infatti, il voto medio del test 2015 è stato di 13,71 (voto massimo possibile 40) per i TOLC, e 18.3 (voto massimo possibile 80) per i TIP valore molto simile a quello dell'anno .

Gli sbocchi occupazionali e professionali sono nelle società di progettazione e nelle imprese di costruzione e manutenzione di opere civili ed edili, impianti e infrastrutture, nella direzione e gestione di cantieri, nelle strutture tecnico-commerciali, nelle società ed enti di servizio, nelle amministrazioni pubbliche per la pianificazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Le statistiche di Alma Laurea indicano che tra i laureati di I livello in Ingegneria Civile presso l'Università del Sannio, a un anno dalla Laurea:

- circa il 76.6% è iscritto ad un corso di laurea di II livello (specialistica o magistrale) di cui il 73.3 % studia esclusivamente rispetto al 75% delle rilevazioni dell'anno accademico precedente;
- circa il 19.1% lavora, svolgendo una attività retribuita (in particolare il 16.7 % è esclusivamente un lavoratore, mentre il 3.3% prosegue anche nello studio universitario di II livello);
- il 3.3 % non studia, non lavora ma cerca lavoro.
- il 3.3 % non studia, non lavora ma cerca lavoro

Questi dati rispetto agli anni precedenti mostrano un incremento significativo dei laureati che lavorano svolgendo una attività retribuita di cui si conferma rispetto all'anno precedente che circa il 3% , pur avendo già un lavoro prosegue il suo percorso formativo attraverso studi di II livello, mentre scende ad un più ragionevole 3.3 % la percentuale dei laureati che non prosegue negli studi e non cerca lavoro. Tali dati sono in linea con quelli relativi ai laureati nella classe di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale presso gli Atenei italiani a meno dell percentuale di lavoratori che proseguono negli studi per i quali il dato nazionale si attesta a circa il 12%.

È da sottolineare che il CdL favorisce l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro anche attraverso tirocini esterni svolti presso aziende o enti pubblici.

Circa il 64% degli studenti sceglie di svolgere il tirocinio, previsto dal manifesto degli studi, all'esterno del Dipartimento, dato più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. Nel caso dei tirocini esterni, le relazioni compilate dagli enti ospitanti, sugli studenti che hanno svolto attività presso di loro, sono state sempre positive e le uniche criticità talvolta evidenziate riguardano la difficoltà nel trasferire le conoscenze teoriche acquisite agli aspetti pratici relativi all'attività di progettazione delle opere civili.

La valutazione dell'efficacia del tirocinio, sia interno che esterno, è attestata dal docente tutor di Dipartimento in base anche alla relazione preparata dal tutor di azienda, con il quale, peraltro, il docente resta in contatto durante lo svolgimento del tirocinio.

Si osserva che circa il 77% dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università del Sannio o presso altre sedi, ritenendo necessario completare il percorso formativo per accedere al mondo del lavoro.

Si ritiene comunque necessaria una periodica consultazione con le organizzazioni rappresentative del tessuto lavorativo naturale sbocco del laureato in Ingegneria Civile per illustrare le funzioni e le competenze acquisite nel percorso di studi e per meglio tararle sulle effettive esigenze del mercato del lavoro, al fine di promuovere collaborazioni (con società di progettazione e imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture) per svolgere tirocini formativi previsti nel percorso formativo eventualmente connessi al lavoro di tesi e facilitare

l'inserimento e l'occupabilità dei laureati.

Si ritiene inoltre opportuno per i tirocini svolti internamente al dipartimento di Ingegneria di potenziare le attività presso i laboratori di ricerca numerica e sperimentale al fine di dare una connotazione fortemente applicativa al lavoro di tirocinio e tesi. A tal proposito si segnala le carenze già evidenziate nella relazione dell'anno scorso relative agli spazi e alle strutture per i suddetti laboratori per il CdS in Ingegneria Civile, risultano tuttora in essere.

Gli studenti richiedono di poter approfondire l'abilità con la lingua inglese. Allo stato attuale il CdS prevede un solo esame di 3CFU, quindi si potrebbe integrare la didattica relativamente all'insegnamento della lingua inglese o, in alternativa pubblicizzare maggiormente l'attività svolta dal CLAUSS. Pertanto si può consigliare ai relatori di tesi di fornire materiale di studio in lingua inglese e supportare gli studenti nella comprensione ed elaborazione dei testi. Dato che questa sezione analizza le competenze richieste dalle prospettive occupazionali gli studenti ritengono sia opportuno avere delle conoscenze aggiuntive, attualmente non previste nel Piano di Studi, che possano soddisfare le richieste derivanti dal mondo del lavoro.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze riferite (coerenza tra attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):

L'organizzazione delle attività formative programmate dal Corso di Laurea in Ingegneria Civile ha l'obiettivo di assicurare allo studente sia un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, sia l'acquisizione di specifiche abilità professionali che possano consentire l'inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi.

Il laureato in Ingegneria Civile possiede le conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali per comprendere la natura delle problematiche relative al suo percorso di studi nelle sue varie forme ed è capace di raccogliere, correlare e interpretare i dati necessari per prendere decisioni progettuali e determinare valutazioni autonome.

Eventuali criticità relative a specifici insegnamenti vengono riportate al presidente di CdS o in seno al Consiglio di CdS tramite i rappresentanti degli studenti. Attualmente non si rilevano criticità irrisolte.

La commissione ribadisce il suggerimento ai Presidenti dei CdS di discutere periodicamente dell'aggiornamento e/o rinnovamento dei contenuti delle schede degli insegnamenti in presenza dei membri della CDP del CdS.

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica dell'aa 2014-2015 Valmont Valdidat, che per la prima volta in questo anno

accademico sono state compilate dagli studenti mediante procedura on-line. La valutazione viene condotta mediante i quesiti:

- D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D2 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D11 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Nella tabella seguente sono riportati i valori medi dei punteggi assegnati nelle risposte per ogni quesito con riferimento all'anno accademico corrente confrontati con i dati relativi all'anno precedente (laddove i quesiti fossero presenti) ed all'intero Dipartimento.

Quesito	Media Ingegneria Civile	Media Ingegneria Civile anno precedente	Media Dipartimento Ingegneria
D1	6.88		7.15
D2	7.19	7.09	7.37
D3	7.68	7.55	7.55
D4	8.33	7.70	8.27
D5	8.42		8.59
D6	8.02	7.58	8.08
D7	8.07	7.76	8.13
D8	7.07		6.95
D9	7.64		7.90
D10	7.77		7.77
D11	8.12		7.97

Va notato che nonostante le diverse modalità di compilazione del questionario, che da quest'anno viene compilato on-line dagli studenti, le valutazioni risultano tendenzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, registrando comunque un miglioramento su tutti i quesiti comuni ai diversi anni di rilevamento. I risultati risultano inoltre congruenti con le medie di Dipartimento. Va tuttavia evidenziato il valore medio più basso ed anche il maggior numero di valutazioni al di sotto della sufficienza (circa 23%), riguardano il quesito D1 relativo alle conoscenze preliminari possedute. Tale dato può essere ascrivibile sostanzialmente al livello delle conoscenze in ingresso, come peraltro rilevato dai risultati dei test in ingresso.

In generale, comunque, tali risultati confermano in maniera positiva la qualificazione dei docenti del CdS sia in termini di capacità di motivare l'interesse degli studenti verso la materia che di

esposizione della stessa, oltre che una buona puntualità e reperibilità per spiegazioni e chiarimenti.

Al fine di migliorare l'offerta del CdS relativamente ad attività didattiche integrative di tipo numerico o che facciano ricorso a specifici software di calcolo o di progettazione, nell'a.a. 2013/14 è stato attivato un laboratorio informatico al primo piano di Palazzo Bosco attrezzato con 20 postazioni predisposte per computer portatili, 2 workstation e pacchetti software. Tale laboratorio è dedicato agli studenti del CdS in Ingegneria Civile e del CdS magistrale in Ingegneria Civile che svolgono tirocinio interno e tesisti. Nonostante il positivo accoglimento da parte degli studenti dell'iniziativa messa in campo l'a.a. scorso, gli studenti, ancora manifestano la carenza di spazi in cui studiare o, comunque, lamentano che gli spazi esistenti abbiano un orario di apertura che andrebbe prolungato.

Ulteriori suggerimenti e proposte di miglioramento sono:

1. Possibilità di svolgere l'attività didattica ordinaria in aule più adeguate;
2. Incremento degli spazi per attività sperimentali in laboratori prove al fine di consentire agli studenti di acquisire abilità pratiche e consolidare le conoscenze teoriche.

Per quanto riguarda le impressioni degli studenti relativamente alla adeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche, quesiti rispetto ai quali si sono registrate le uniche insufficienze nei precedenti due anni di rilevazione, va detto che, pur non essendo presenti tali quesiti nel questionario compilato quest'anno, le impressioni riportate dai rappresentanti degli studenti permangono tendenzialmente negative ed evidenziano senza dubbio delle criticità irrisolte.

A tal proposito si ritiene quindi necessario continuare nelle azioni di miglioramento proposte nella relazione 2014 della CDP ed in particolare:

1. verificare ed eventualmente sostituire banchi rotti o rovinati;
2. verificare le condizioni ambientali ed eventualmente potenziare i termoregolatori;
3. eseguire attività di manutenzione ordinaria nelle aule così da garantire una maggiore pulizia;
4. riparare o sostituire tempestivamente le apparecchiature dei laboratori.

È considerato altresì necessario:

5. ampliare il laboratorio polifunzionale e dare la possibilità agli studenti di utilizzarlo anche per attività di studio e di progetto, senza la presenza del docente, onde incrementarne la fruibilità;
6. dotare le aule in cui si svolgono le lezioni di banchi equipaggiati con prese di alimentazione elettrica per consentire agli studenti di utilizzare il proprio PC durante le lezioni;
7. individuare nuove aule-studio;
8. completare le azioni di: ristrutturazione di alcune aule; di realizzazione delle nuove aule presso il convitto Giannone, e di ripristino della funzionalità delle attrezzature di laboratorio.

A tal fine è prevista, da come descritto nel Rapporto di Riesame 2014: l'attivazione di bandi da parte degli uffici tecnici e amministrativi competenti; l'utilizzo di risorse economiche messe a disposizione dalla Regione Campania nell'ambito del POR FESR 2007-2013 per il "Potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca". All'interno del Dipartimento il delegato alle strutture per la didattica si occuperà di monitorare l'andamento delle attività. I tempi previsti sono di 1 -2 anni.

Per quanto riguarda i suggerimenti espressi direttamente dagli studenti mediante il nuovo questionario proposto in modalità on-line va detto che questo comprende una serie di suggerimenti precompilati rispetto ai quali gli studenti possono manifestarsi concordi o meno. Tale sezione dei questionari VALMON comprende in dettaglio la possibilità di proporre i suggerimenti seguenti :

S1 Alleggerire il carico didattico complessivo

- S2 Aumentare l'attività di supporto didattico
- S3 Fornire più conoscenze di base
- S4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico
- S7 Fornire in anticipo il materiale didattico
- S8 Inserire prove d'esame intermedie
- S9 Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Di tali possibili proposte sono state avallate dal maggior numero di studenti la proposta S7, ossia fornire in anticipo il materiale didattico con il 20.7% e la S2 ossia aumentare l'attività di supporto didattico con il 16.4%, valori comunque inferiori alla media di Dipartimento. Tali percentuali, comunque piuttosto basse non rappresentano probabilmente delle vere e proprie criticità ma delle indicazioni tese al miglioramento della didattica offerta, da trasmettere senza dubbio al CdL.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orale. Per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale da svolgere in gruppo con altri studenti.

Tali modalità, in particolar modo quelle che prevedono la redazione di un elaborato progettuale per gli esami a connotazione maggiormente applicativa, sono sicuramente in linea con gli obiettivi di apprendimento attesi che mirano a formare una figura professionale in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi applicativi anche diversi da quelli affrontati nello specifico insegnamento, di aver maturato una idonea capacità di ragionare in autonomia, di lavorare in gruppo con capacità di gestione delle competenze dei singoli e di organizzazione del lavoro. Lo svolgimento di elaborati progettuali, redatti sotto la supervisione dei docenti, consente da un lato, agli studenti di apprendere come svolgere una delle attività principali dell'ingegnere civile, dall'altro consente ai docenti di testare quotidianamente l'impegno degli studenti nelle attività previste.

I dettagli delle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento sono riportati per ciascun insegnamento nel sito <https://gol.unisannio.it/guideonline/Home.do>.

Informazioni sui metodi di accertamento delle conoscenze sono acquisibili anche attraverso l'analisi della valutazione della didattica con particolare riferimento al quesito *D4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* (Valmont ValDidat)

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva (8.33, in linea con la media di Dipartimento ed in aumento rispetto al valore dell'a.a. precedente 7.70).

Le segnalazioni di difficoltà incontrate da studenti singoli sono raccolte dai singoli docenti e/o dal Presidente di CdS e, quando necessario, discusse in Consiglio di Corso di Studio. Non si sono rilevati fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o apprendimento. Non si sono rilevate segnalazioni relative a mancata corrispondenza tra programmi di insegnamento e contenuti dei corsi o alle modalità di esame.

E' tuttora prevista una scheda da compilare in anonimato ed indirizzata al presidente di CdS per segnalare eventuali disfunzioni e criticità, proporre suggerimenti migliorativi. Alla data attuale non sono pervenute schede di segnalazione al presidente di CdS.

Come evidenziato in seno al Consiglio di Corso di Studio le maggiori difficoltà nel superamento degli esami sono relative, come atteso, agli insegnamenti che prevedono la redazione di un elaborato progettuale.

In relazione alla definizione delle modalità di esame, il presidente del CdS inviterà i docenti a chiarirle in sede di prima lezione del corso.

In relazione alle maggiori difficoltà incontrate dagli studenti per gli insegnamenti con redazione di elaborato progettuale si suggerisce:

- eventuali esercitazioni integrative da parte del docente su specifici argomenti
- tutoraggio da parte di studenti che abbiano già sostenuto l'esame (magari tirocinanti o tesisti individuati dal docente stesso)

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel rapporto di riesame 2015 viene analizzata la situazione del Corso di Laurea in Ingegneria Civile. In particolare vengono analizzate le situazioni che riguardano:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dello studente dal Corso di Laurea;
2. l'esperienza dello studente;
3. l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Con riferimento al punto 1, si riscontra che deve essere ridotta la durata media degli studi e deve essere migliorata l'attività di orientamento in ingresso. Le azioni correttive intraprese per migliorare la preparazione degli studenti immatricolati sono l'erogazione dei precorsi di matematica per compensare le carenze delle conoscenze propedeutiche di base.

Le azioni correttive intraprese per migliorare l'orientamento consistono nell'istituzione di un tutorato di orientamento.

Riguardo al punto 2, l'analisi dell'esperienza dello studente si basa sui dati raccolti con i questionari di valutazione della didattica, compilati annualmente dagli studenti e gestiti a livello nazionale dalla VALMON. Tale scheda a partire da quest'anno è compilata per ogni insegnamento erogato dagli studenti mediante procedura autonoma on-line;

I dati del 2014/2015 mostrano alcuni punti di forza del CdS tra cui:

- il rispetto degli orari della didattica (D5) con un valore medio di 8.42;
- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10) con un valore di 7.77;
- la capacità del docente di motivare interesse verso la disciplina (D6) con valore medio di 8.02;
- la chiarezza e l'esposizione dei docenti (D7) con un valore medio di 8.07;
- l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (D11) con un valore medio di 8.12.

I punti su cui si sono rilevate parziali criticità sono il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti (D2) ed l'utilità delle attività didattiche integrative (D8) laddove presenti, oltre al già citato problema riguardo le conoscenze preliminari necessarie alla piena comprensione degli argomenti dei vari corsi.

Altri punti critici evidenziati dai rappresentanti degli studenti sono relativi all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica

Riguardo al punto 3, con particolare riferimento a quegli studenti che decidono di non proseguire con la laurea magistrale, era stato previsto, unitamente ad una sensibilizzazione degli studenti ad intraprendere tirocini esterne in effetti sono notevolmente aumentati, la creazione di una banca dati dei curricula di laureati triennali interessati ad entrare nel mondo del lavoro.

L'ampliamento del laboratorio sperimentale di Ingegneria Civile è ancora in corso al fine di incrementare le competenze applicative che lo studente può acquisire sia durante le esercitazioni previste nei singoli insegnamenti sia nel tirocinio e nell'attività di tesi.

Nonostante il positivo accoglimento da parte degli studenti dell'allestimento del laboratorio informatico destinato al CdS Civile triennale e magistrale effettuato l'a.a. scorso, gli studenti, ancora manifestano la carenza di spazi in cui studiare o, comunque, lamentano che gli spazi esistenti abbiano un orario di apertura che andrebbe prolungato.

Con riferimento alle schede di segnalazione, alla data attuale non ne è pervenuta nessuna. Consigliando comunque una maggiore pubblicità dell'esistenza di questo strumento, sembrerebbe che non ci siano criticità evidenti.

Riguardo alle azioni intraprese per l'accompagnamento al mondo del lavoro, il presidente del Cds rileva anche quest'anno, che non c'è stato finora nessun contatto da parte di rappresentanti del mondo del lavoro per richiedere curricula di laureati, per cui si ritiene necessario, come già osservato nella sezione A, consultare periodicamente le organizzazioni rappresentative del mondo occupazionale e professionale in cui si può potenzialmente inserire il laureato magistrale in Ingegneria Civile per segnalare la disponibilità dei curricula.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il quesito D11(E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?) ha ottenuto per l'a.a. 2014/15 un valore medio di 8.12 praticamente in media con i dati relativi al Dipartimento di Ingegneria (7.97).

Affinchè i risultati dei dati delle rilevazioni siano pienamente attendibili e quindi utilizzabili per iniziative concrete, si ritiene necessario continuare in un'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza del questionario, sull'attenzione da dedicare alla comprensione dei quesiti e sulla correttezza da adottare nella sua compilazione.

Inoltre, si ritiene opportuno che, almeno i dati parziali sui risultati dei questionari di valutazione, vengano resi noti nel mese di settembre di modo da permettere ai singoli docenti di prendere eventuali necessarie azioni correttive

Si osserva che per l'a.a. 2014/2015 il questionario non è stato più proposto in aula, ma gli studenti lo hanno compilato in modalità on-line per il singolo insegnamento prima di prenotarsi alla prova scritta e/o orale.

Per spiegare le nuove modalità di compilazione e sensibilizzare gli studenti ad una corretta compilazione del questionario, il presidente del CdS ed i docenti dei singoli insegnamenti hanno presentato in aula i quesiti prima del termine del corso spiegandone il significato, qualora ci fossero dubbi interpretativi, e le conseguenze di risposte fornite in maniera non pienamente consapevole.

Per un utilizzo proficuo dei risultati della valutazione la commissione suggerisce al presidente

del CdS di porre attenzione ad eventuali criticità inerenti singoli docenti per concordare azioni correttive atte a mitigare le suddette criticità.

Inoltre la commissione invita i docenti a dare pubblica evidenza ai risultati della valutazione sui propri siti docente

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Sul sito www.university.it sono presenti dati generali sul CdS desunti dalla SUA CdS relativamente a: iscritti e laureati, Condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati, descrizione del CdS, Requisiti di ammissione, Orientamento in ingresso, Prova finale, Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, personale (docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti), insegnamenti e crediti.

La parte pubblica della SUA-CdS è reperibile sul sito di Ateneo (www.unisannio.it, Offerta Formativa, sezione Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS)/ Schede pdf) ad accesso pubblico. Le informazioni disponibili sono quelle relative alle sezioni liberamente consultabili della scheda stessa, aggiornate alla data di pubblicazione della SUA-CdS, e riportano dati sia quantitativi che qualitativi sul Corso di Studio.

L'accesso diretto alla scheda, benché non complesso, tuttora non risulta immediato: il collegamento dal sito di Ateneo porta ad una pagina indice contenente le schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio erogati dall'Università degli Studi del Sannio. Si suggerisce nuovamente la possibilità di curare maggiormente la fruibilità della pagina di riferimento, prevedendo la possibilità di accedere direttamente alle schede dei singoli Corsi di Laurea, eventualmente anche dalla sezione Didattica del sito web di Dipartimento (www.ding.unisannio.it).

Benevento, 18 Dicembre 2015

